

Corso di Formazione Manageriale per Direttori di Struttura Complessa

“Modello di Cura Globale dei soggetti affetti da disturbi neuro-cognitivi alla luce delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”

Autori:

**Alberto Cella – Direttore S.C. Assistenza Anziani e Disabili Asl 2 Savonese
Cinzia Finocchi – Direttore S.C. Neurologia P.O. Levante Asl 2 Savonese
Maria Iris - Grassi Direttore di Distretto Sanitario Asl 2 Savonese
Amatore Morando - Direttore di Distretto Sanitario Asl 2 Savonese
Danila Terreni - Responsabile Organizzazione Area Medica
Ospedale Evangelico Internazionale Genova**

Genova, 12 luglio 2023

Abstract

Razionale. Le varie forme di demenza costituiscono come indica l'OMS una priorità per la salute pubblica. In Europa la prevalenza stimata è di circa il 7% della popolazione ultrasessantacinquenne. In Italia secondo l'Osservatorio Demenze dell'ISS circa 1.100.000 persone soffrono di demenza e circa 900.000 di "*Mild Cognitive Impairment*". Il Piano Nazionale Demenze fornisce la cornice di lavoro entro cui inserire gli interventi in quest'ambito ed in Liguria sono stati costituiti i CDCD ed elaborato un PDTA regionale. Nonostante questi sforzi l'offerta di cura e di assistenza risulta ancora globalmente disomogenea e insufficiente. La riorganizzazione territoriale prevista dal DM 77 2022, gli strumenti offerti dal PNRR e i principi delineati dal piano socio-sanitario di Regione Liguria 2023–2025 costituiscono una opportunità unica per il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta socio-sanitaria per le persone affette da malattia di Alzheimer ed altre forme di demenza.

Obbiettivi. Il progetto ha lo scopo di delineare una organizzazione globale di presa in carico caratterizzata da una forte integrazione delle risorse ospedaliere e territoriali e da un forte coordinamento socio-sanitario, con tre macro-obbiettivi: 1) realizzazione di un modello di cura integrato di diagnosi e assistenza, 2) diffusione di consapevolezza e competenze, 3) implementazione strumenti di precoce intercettazione e diagnosi dei casi

Metodi e strumenti. Il modello utilizza la riorganizzazione strutturale prevista da DM 77 come elemento di governo della "*transitional care*" delle demenze, prevede una iniziale presa in carico della diade costituita dal soggetto e dal care giver da parte della COT su segnalazione dell'MMG o altre figure sanitarie e sociali con invio presso l'ambulatorio CDCD di cui viene ridefinita l'organizzazione con l'intento di mantenere la sua centralità di intervento ma ubicandolo all'interno delle Case di Comunità. Viene inoltre definito il ruolo degli Ospedali di Comunità e dei Nuclei Alzheimer sia riguardo alle necessità di ricovero per patologie intercorrenti che nelle fasi di scompenso comportamentale

Risultati attesi. La riorganizzazione proposta si prevede consenta un incremento delle diagnosi precoci con una maggiore definizione diagnostica e che garantisca al soggetto affetto demenza e ai suoi familiari la continuità del piano di cura e assistenza dalle fasi iniziali a quelle terminali con necessità di cure domiciliari o di inserimento in strutture, inclusa la gestione del fine vita. Sono inoltre attesi un miglioramento della integrazione delle varie strutture territoriali e del coordinamento degli specialisti ospedalieri e territoriali, una riduzione dei ricoveri impropri negli ospedali per acuti ed il coinvolgimento di tutte le figure in un progetto continuo di formazione e crescita di competenze.